

“Fonderie”, partita la delocalizzazione

Avviato l'iter con la Regione per la costruzione a Buccino del nuovo impianto. Pisano incontra gli industriali dell'area

industria e ambiente » il caso

L'iter per la delocalizzazione delle Fonderie Pisano nell'area industriale di Buccino è partito. Dagli uffici di via dei Greci sono già partiti i dossier per chiedere alla Regione Campania tutte le autorizzazioni (Aia, valutazione d'impatto ambientale) propedeutiche per avviare i lavori del nuovo stabilimento dopo l'assegnazione del lotto numero 22 nell'area industriale realizzata con i fondi post terremoto.

Per questo l'amministratore delegato dell'azienda, **Ciro Pisano**, ha incontrato ieri i colleghi imprenditori che hanno le loro aziende nell'area industriale di Buccino. Quello a Confindustria, davanti a una decina di rappresentanti di imprese (del calibro di Magaldi e Ibg), non è stato, però, un semplice passaggio formale, ma sostanziale. «Come chi arriva in un condominio - spiega l'ingegnere Pisano - abbiamo voluto presentarci ai nostri vicini e chiedere loro se ci fossero problemi per il nostro arrivo. Finora abbiamo sempre presentato la nostra idea di realizzare una nuova fabbrica, ora da due mesi abbiamo avuto l'assegnazione di un'area e di un posto dove poterci mettere e abbiamo chiesto ai vicini che cosa possiamo fare per loro e con loro».

E non si è trattato nemmeno di un semplice scambio di cortesi tra vicini perché l'Ad delle Pisano ha messo sul piatto anche proposte concrete: «Possiamo mettere a disposizione i nostri sottoprodotti e dare energia gratuita. Inoltre - aggiunge - rappresentiamo un attrattore. Infatti aggiunge - tutti hanno detto che il progetto è valido e hanno piacere che il nostro stabilimento si insedi in quel territorio per dare valore aggiunto a quell'area industriale con 40 lotti di cui 20 vuoti che potrebbero essere presi da altri imprenditori per incrementare l'occupazione locale».

Se con gli industriali Ciro Pisano parla una lingua comune, molto diversa la situazione rispetto alle Amministrazioni locali e ai sindaci della Valle del Sele nettamente contrari alla delocalizzazione a Buccino (**vedi articolo in pagina**).

Nonostante ciò, la parola d'ordine scandita dall'amministratore delegato è «dialogo». «Devo immaginare - riflette Pisano che non c'è conoscenza del problema, forse si cavalcano certi malumori... Faremo una nuova riunione con i sindaci e faremo inviti ufficiali per capire quali sono le loro osservazioni. Ci dicano quali sono le paure, che cosa blocca le Pisano. Se ci sono tecnici comunali che vogliono confrontarsi siamo felici di discutere con loro e dialogare». Il numero uno delle Fonderie ribadisce anche che l'incontro con gli

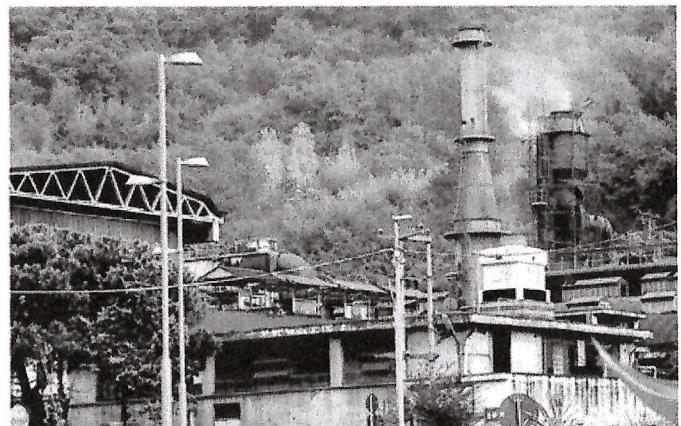
spiegato - è la captazione diretta delle emissioni durante la colata, grazie ad opportune cappe di aspirazione. Ma anche la captazione diretta delle emissioni durante il trasporto orizzontale e verticale delle staffe all'entrata e all'uscita del sistema di cooling house. La captazione diretta delle emissioni durante il raffreddamento, per mezzo di una opportuna cabina di compartmentazione, è un altro punto di riferimento del lavoro che intendiamo svolgere. Come pure la captazione diretta delle emissioni durante il processo di staffatura dei getti. Il nostro punto di riferimento resta la compartmentazione di tutti reparti produttivi». Inoltre, aggiunge che «le Fonderie Pisano hanno previsto la possibilità di recuperare il calore derivante dal processo di formatura/cooling- house e fusorio per produrre energia elettrica al fine di impiegarla nel proprio stabilimento. È possibile impiegare tale calore anche per altri utilizzi come la produzione di acqua calda che potrebbe essere sfruttata da uno stabilimento confinante o vicino. Bisogna, naturalmente, approfondire gli aspetti tecnici con uno studio di fattibilità».

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri il summit nella sede ufficiale di Confindustria L'Ad della società «Aperti al dialogo con gli amministratori Con noi benefici all'intero tessuto produttivo»



imprenditori è stato il primo passaggio, successivamente sarà il momento dei sindaci.

A sinistra: Ciro Pisano, amministratore delegato delle Fonderie Pisano; sopra: lo stabilimento di Fratte

All'incontro a Confindustria c'era anche l'ingegner **Frank Höhn**, esperto mondiale di questo tipo di impianti. «Il nostro obiettivo - ha
